

Procedura interna per la gestione dei rischi di reati transnazionali

(Approvata dal Consiglio di Amministrazione del 17 giugno 2020)

INDICE

1. Scopo della procedura	2
2. Reati da presidiare	2
3. Ambito di applicazione.....	2
4. Principi di prevenzione.....	2
5. Destinatari - Responsabilità.....	2
6. Descrizione procedura.....	2
7. Informativa periodica	3
8. Flussi informativi verso ODV	3
9. Sistema disciplinare.....	3

1. Scopo della procedura

Scopo della presente procedura è definire i controlli interni a mitigazione dei rischi di incorrere in Reati di tipo Transazionale.

La procedura assolve altresì lo scopo di facilitare il controllo e il monitoraggio del processo da parte dell'Organismo di Vigilanza.

2. Reati da presidiare

Tipologia Reato	Reato specifico
Reati Transazionali	<i>Disposizioni contro le immigrazioni clandestine (art. 12, commi 3,3 bis, 3 ter, 5 D. Lgs. 25 luglio 1998 n. 286)</i>

3. Ambito di applicazione

Relativamente all'individuazione delle attività sensibili nell'ambito dei reati transnazionali, INTERPORTO DELLA TOSCANA CENTRALE si è attenuta a quanto stabilito da Confindustria nelle Linee Guida. In particolare, sono state rilevate le seguenti attività sensibili in ambito transnazionale:

- gestione rapporti con clienti esteri;
- gestione rapporti con fornitori che forniscono servizi con impiego prevalente di manodopera.

4. Principi di prevenzione

Nello svolgimento delle attività previste dalla presente procedura, i soggetti coinvolti sono obbligati ad osservare le disposizioni di legge e i regolamenti relativi alle operazioni societarie identificate, nonché i principi contenuti nel Codice Etico e nel Modello Organizzativo. Si rimanda alla Parte Speciale del MOGC per ulteriori dettagli.

5. Destinatari - Responsabilità

Nell'ambito della presente procedura, le responsabilità sono così ripartite:

- la funzione Amministrazione è responsabile dell'applicazione, aggiornamento e modifica della presente procedura;
- le funzioni aziendali coinvolte nelle attività di cui alla presente procedura hanno la responsabilità di osservare e farne osservare il contenuto. Devono altresì segnalare tempestivamente all'ODV ogni evento suscettibile di incidere sull'operatività e sull'efficacia della procedura medesima.

6. Descrizione procedura

- Gestione rapporti con promoter e clienti esteri.

Allo scopo di evitare la commissione di reati c.d. transnazionali nelle attività considerate sensibili le procedure/prassi aziendali prevedono l'acquisizione, a cura dell'Ufficio Commerciale/Acquisti, per ciascun cliente di INTERPORTO DELLA TOSCANA CENTRALE di dichiarazioni preventive in merito al rispetto delle normative vigenti in tema di sicurezza sul lavoro, immigrazione, privacy, e dello svolgimento di attività che possano anche solo potenzialmente comportare reati rilevanti previsti dal D.Lgs. 231/2001. Le predette informazioni e dichiarazioni sono formalizzate nei modelli di contratto e relativi allegati predisposti dalla Funzione amministrazione e controllo, col supporto dell'Ufficio Legale. Le procedure/prassi aziendali prevedono anche di avvalersi di promoter/agenti istituzionali, ove possibile (ad esempio ICE o istituzioni pubbliche locali).

- Gestione rapporti con fornitori che forniscono servizi con impiego prevalente di manodopera.

A mitigazione del rischio che INTERPORTO DELLA TOSCANA CENTRALE possa incorrere in reati di tipo transnazionale connessi con "immigrazioni clandestine" le procedure interne prevedono che tutti i

fornitori di INTERPORTO DELLA TOSCANA CENTRALE devono essere preventivamente iscritti all'Albo Fornitori.

L'iscrizione all'Albo Fornitori prevede l'ottenimento di dichiarazioni da parte dei fornitori fra le quali:

- Certificazione Antimafia;
- Dichiarazione di svolgimento di attività non in contrasto con i principali reati rilevanti previsti dal D. Lgs. 231/2001;
- Dichiarazione di utilizzo di lavoratori in regola con le normative di volta in volta vigenti in tema di immigrazione.

Le predette informazioni e dichiarazioni sono altresì formalizzate nei modelli di contratto e relativi allegati predisposti dalla Funzione amministrazione, col supporto dell'Ufficio Legale.

I fornitori di INTERPORTO DELLA TOSCANA CENTRALE sono soggetti alle procedure di selezione previste dalla procedura di gestione del Ciclo Passivo, che è improntata su principi di selezione oggettiva dei fornitori e di economicità della prestazione.

L'accesso ai locali ed aree di INTERPORTO DELLA TOSCANA CENTRALE da parte del personale dei fornitori è autorizzato e regolato dalla procedura interna di gestione degli accessi.

7. Informativa periodica

Le funzioni aziendali coinvolte nella presente procedura devono comunicare – attraverso la redazione di report informativi – all'organo di vertice e anche all'OdV qualunque anomalia o criticità riscontrata nel corso dello svolgimento dell'attività nell'ambito della funzione di competenza.

8. Flussi informativi verso ODV

I flussi informativi verso l'ODV inerenti la procedura sono dettagliati nel Regolamento dell'ODV a cui si rimanda.

La presente procedura è parte integrante del Modello Organizzativo della Società. L'inosservanza delle regole ivi contenute rappresenta una violazione del Modello e comporta l'applicazione del sistema disciplinare in esso previsto.

9. Sistema disciplinare

La presente procedura è parte integrante del Modello Organizzativo della Società. L'inosservanza delle regole ivi contenute rappresenta una violazione del Modello e comporta l'applicazione del sistema disciplinare in esso previsto.